

Codice DB1409

D.D. 29 agosto 2011, n. 2170

**Concessione Breve N. 10/2011 per rimozione opere di derivazione dell'acqua dal Torrente Quargnasca in Comune di Quaregna (BI). Richiedente: Ditta CIME BIANCHE S.r.l. - Pratica SUAP 02 del 19/01/2011 della Comunità Montana "Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellese.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*autorizza*

La Ditta CIME BIANCHE S.r.l. con sede a Quaregna (BI) in Via Avogadro n. 1, ad immettersi nel Torrente Quargnasca in Comune di Quaregna (BI) in prossimità dell'Impianto industriale del richiedente meglio evidenziato nella documentazione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

*concede*

l'utilizzo temporaneo dell'area demaniale per eseguire l'intervento di rimozione della presa di derivazione citata in premessa alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. il presente parere si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica nei limiti e nei diritti che competono a questo Ufficio, fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Enti od Amministrazioni;
2. il soggetto autorizzato non potrà iniziare i lavori prima di aver ottenuto eventuali altre autorizzazioni;
3. i lavori si dovranno compiere secondo le prescrizioni impartite dal Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Biella con nota Prot. N. 32607 del 28/06/2011 in particolare:
  - a. evitare interventi nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica, in particolare nel tratto in questione nel periodo tra ottobre e febbraio;
  - b. comunicare l'inizio lavori 15 giorni prima dell'esecuzione degli interventi in alveo, presentando apposita richiesta alla Provincia di Biella, ai sensi della deliberazione di Giunta Provinciale n. 123 del 21/04/2009, per le necessarie operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente, attraverso il suo recupero e la successiva reimmissione;
  - c. ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo e curare la riprofilatura del fondo per assicurare la miglior connessione possibile tra le quote altimetriche a monte e a valle dell'opera da rimuovere, in modo da non interrompere la fruibilità del corso d'acqua alla fauna acquatica;
  - d. organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;

e. adottare tutte le misure necessarie per limitare l'intorbidamento delle acque rispettando i parametri di riferimento relativi ai materiali in sospensione indicati nella tabella n. 2 delle procedure approvate con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii.;

f. predisporre un piano dei rischi da attuare per evitare danni accidentali alla fauna acquatica, durante le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere;

g. provvedere al termine dei lavori allo smantellamento tempestivo del cantiere e ricreare le condizioni di originaria naturalità.

4. si dovrà comunicare a questo Ufficio, a mezzo lettera via fax (allo 015/8551560) o raccomandata A.R. la data esatta di inizio e fine dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto autorizzato e prescritto;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza nell'arco di 15 giorni dalla data di comunicazione di inizio lavori. E' fatta salva eventuale proroga per causa di forza maggiore che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. In tal caso sarà l'intervento sarà soggetto al pagamento del canone demaniale previsto dal Regolamento vigente;

6. Il presente provvedimento autorizzativo ha la validità di un anno a decorrere dalla data della sua emissione;

7. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. il materiale lapideo movimento dovrà essere portato a valle della presa ed utilizzato per la colmata di eventuali depressioni in alveo;

9. durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'ufficiosità idraulica dei corsi d'acqua interessati e alla fine dei lavori l'alveo dovrà presentarsi privo di residui derivanti dalla demolizione.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r.22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo